

Le linee strategiche

Raffaele Malizia – Direttore DCSR

6 ottobre 2011

Obiettivo di lungo periodo (ma da praticare fin da subito):

**rivitalizzare il sistema statistico nazionale per rafforzare la
funzione statistica nel nostro Paese al servizio della collettività**

Come?

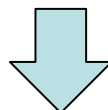
Nuove regole

Nuovi comportamenti degli attori

Nuova progettualità

Catturare il sostegno e l'interesse degli
stakeholder effettivi e potenziali

nuove regole per il funzionamento del sistema ...



Revisione 322/89

*... ma alcune già ci sono e si può innovare anche
facendo ricorso agli strumenti ordinari*

Psn 2011-2013. Aggiornamento 2013

Il 17 marzo 2010 il Comstat ha deliberato il
Codice italiano delle statistiche ufficiali
pubblicato sulla G.U. n.240 del 13 ottobre 2010

per **accrescere la fiducia nella statistica ufficiale**, stabilendo
requisiti minimi di qualità e individuando meccanismi di
controllo dei processi statistici,

per **fornire uno strumento di autoregolamentazione** che
permetta, attraverso l'adozione di specifici principi, di
migliorare la qualità delle statistiche prodotte e diffuse.

Iniziative in corso



peer review e altro ...

Dalla prima indagine esplorativa (novembre 2010) sul grado di attuazione dei principi fissati dal codice sono emerse alcune priorità di intervento, come

- collocazione dell'ufficio di statistica nell'assetto organizzativo dell'ente
- autonomia decisionale nella diffusione delle statistiche
- capacità professionale / orientamento all'innovazione

Il Comstat può agire attraverso l'emanazione di nuove direttive e attraverso l'aggiornamento/razionalizzazione di quelle vigenti per favorire l'applicazione dei principi del codice.

E' imminente l'emanazione di linee guida sulla diffusione

Psn 2011-2013. Aggiornamento 2013

nell'ottica di porre l'utente al centro del sistema
nei prossimi mesi sarà avviata una forma sperimentale del
Comitato nazionale degli utenti dell'informazione statistica
(CNUIS)

In questa fase, i circoli continueranno ad analizzare, come primo step dell'attività, la domanda e il gap informativo esistente per concentrarsi sulle priorità di intervento che ne derivano

Ma oltre ad aprire il sistema alla società è anche necessario aprire il sistema al dialogo interno: gli operatori del sistema – gli US – devono **sviluppare una interazione forte, fondata sullo scambio di esperienze e sullo sviluppo delle capacità progettuali, **facendo davvero vivere la rete del Sistan****

A sostegno di una tale evoluzione l'Istat sta procedendo nella realizzazione del **nuovo portale del Sistan** che sarà lo strumento a disposizione di tutti

non solo

per finalità di documentazione/informazione

ma anche

per accedere a servizi e funzionalità di interesse comune

e soprattutto

per sviluppare la discussione, l'interscambio, la community

Interazione con sito Istat =>> Newstat =>> Pagine regionali

Psn 2011-2013. Aggiornamento 2013

Per la crescita del sistema dell'informazione statistica non sono sufficienti nuove regole: servono nuove pratiche, una nuova progettualità capace di trainare e attivare le energie sopite o di farne emergere di nuove attraverso la diffusione di best practices.

Lo snodo strategico sta nella collaborazione fra Istat e altri enti, che deve mostrare che è possibile ottenere risultati ad alto valore aggiunto con impegno relativamente ridotto di risorse finanziarie.
La chiave di volta è l'innovazione tecnologica

**Centrale è il tema dello sviluppo di banche dati e della
costruzione di sistemi informativi federati**

Psn 2011-2013. Aggiornamento 2013

L'art. 2 del DPR 7 settembre 2010, n. 166, stabilisce che l'Istat ha il compito di definire i metodi e i formati da utilizzare da parte delle pubbliche amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo in via telematica dell'informazione statistica e finanziaria, nonché coordinare modificazioni, integrazioni e nuove impostazioni della modulistica e dei sistemi informativi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per raccogliere informazioni utilizzate o da utilizzare per fini statistici

E' stata definita l'architettura istituzionale per condurre l'azione di coordinamento

Il progetto è stato approvato dal Comstat

Nell'ottica di favorire lo sviluppo dei sistemi informativi e la loro interconnessione, è in fase di avanzato sviluppo un progetto per il rilascio delle classificazioni ufficiali mediante web service

Nel 2012 sarà avviato il rilascio del registro delle persone fisiche. Esso potrà essere acceduto dagli enti locali attraverso una sorta di laboratorio ADELE decentrato

Tuttavia l'importante per la crescita del sistema è che si colga l'occasione per sviluppare, in particolare sul territorio, iniziative e progetti che si innestino sul registro e da questo prendano le mosse per costruire sistemi informativi utili per l'attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche da parte degli enti

L'azione dei circoli di qualità si inserisce in questo contesto di rinnovamento sostanziale.

E' uno dei segmenti strategici in cui si articolerà la nuova capacità di programmazione del Sistema statistico nazionale per dare risposte convincenti alla domanda di informazione statistica insoddisfatta o potenziale, per contribuire a far crescere il sistema innestando un circolo virtuoso, garantendo coerenza e sinergia rispetto alle priorità

Importanza della pratica della valutazione e dell'autovalutazione

Psn 2011-2013. Aggiornamento 2013

dal **NUOVO STATUTO DEI CIRCOLI DI QUALITA'** (approvato dal Comstat a febbraio 2010)

NATURA, COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEI CIRCOLI DI QUALITA'

- Il coordinatore del Circolo nomina un **vice-coordinatore** [...], il quale, in assenza del coordinatore, può presiedere le riunioni del Circolo.
- Il coordinatore, a ragione degli argomenti trattati, invita a partecipare a singole riunioni del Circolo i responsabili degli uffici di statistica degli enti titolari dei lavori da inserire nel Psn.
- I CdQ organizzano autonomamente le proprie attività nel rispetto delle direttive impartite dalla competente struttura dell'Istat. Il coordinatore riferisce periodicamente al dirigente responsabile del Psn sull'andamento delle attività del proprio CdQ.
- Ciascun CdQ organizza la propria attività anche mediante la **costituzione di gruppi di lavoro** il cui coordinamento viene affidato a un membro permanente del circolo. Possono essere invitati a partecipare ai lavori membri esterni al CdQ.

dal NUOVO STATUTO DEI CIRCOLI DI QUALITA'

COMPITI DEI CIRCOLI DI QUALITA'

1) *I CdQ, nell'ambito degli indirizzi del Comstat e della competente struttura dell'Istat e per il proprio settore di competenza:*

a) *analizzano la domanda di informazione statistica del Paese e degli organismi comunitari e internazionali, anche sulla base delle indicazioni fornite dagli utenti in varia forma (convegni, note tecniche, ecc.);*

b) *valutano se e come l'offerta di informazione statistica possa essere migliorata attraverso l'avvio di nuove iniziative, nonché la modifica e il migliore coordinamento di quelle esistenti, proponendo l'inserimento nel Psn di attività finalizzate a rispondere alla domanda di informazione statistica;*

c) *analizzano le discrepanze tra domanda e offerta di informazione statistica ed effettuano il monitoraggio dell'effettivo svolgimento dei lavori programmati per il proprio settore, tenendo conto delle informazioni fornite dalla competente struttura dell'Istat.*

dal NUOVO STATUTO DEI CIRCOLI DI QUALITA'

COMPITI DEI CIRCOLI DI QUALITA'

- 2) *I coordinatori, avvalendosi della collaborazione dei segretari, si assicurano che, nello svolgimento della propria attività, i CdQ:*
- a) *verifichino che la programmazione delle attività statistiche avvenga nel rispetto dei principi di pertinenza, completezza e non eccedenza dell'informazione statistica e dell'esigenza di ridurre il carico statistico sui rispondenti;*
 - b) *promuovano la costituzione e lo sviluppo di sistemi informativi statistici integrati mediante l'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative;*
 - c) *alla luce dei gap informativi rilevati portino all'attenzione del Comstat proposte di lavori che possono essere effettuati valorizzando la partecipazione e il coordinamento di più Enti.*

dal NUOVO STATUTO DEI CIRCOLI DI QUALITA'

COMPITI DEI CIRCOLI DI QUALITA'

- 3) *I coordinatori, avvalendosi della collaborazione dei segretari:*
- a) *istruiscono le riunioni dei CdQ, predispongono la documentazione e l'ordine del giorno;*
 - b) *danno atto delle riunioni dei CdQ mediante specifico verbale che, approvato anche in via telematica dai componenti del Circolo che hanno partecipato alla riunione, viene conservato dalla competente struttura dell'Istat;*
 - c) *entro le scadenze indicate dalla competente struttura dell'Istat:*
 - *redigono un documento con l'analisi della domanda;*
 - *verificano la coerenza dei lavori proposti per l'inserimento nel Psn con quanto emerso dai lavori del CdQ;*
 - *curano gli approfondimenti dei gap di informazione statistica sia in sede di programmazione sia di verifica;*
 - d) *promuovono l'uso di forum telematici e, ove possibile, dello strumento della videoconferenza per l'attività dei CdQ.*

dal NUOVO STATUTO DEI CIRCOLI DI QUALITA'

COMPITI DEI CIRCOLI DI QUALITA'

4) I lavori sono proposti per l'inserimento nel Psn previo parere positivo espresso dai membri dei CdQ sul valore metodologico e conoscitivo del lavoro, sul rispetto della normativa Sistan, sull'integrazione con gli altri lavori, sulla qualità e sulla sussistenza dei requisiti indicati dal Comstat. Nel caso di eventuali pareri non condivisi nell'ambito delle riunioni dei Circoli, i lavori in discussione vengono sottoposti alla valutazione della competente struttura dell'Istat ed eventualmente del Comstat.

**GRAZIE per
l'ATTENZIONE e
buon lavoro!**